

# La novità che non arriva

---

*«Rallégrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi. Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza: saziatevi dell'abbondanza della vostra consolazione.»*

Sembra che tutti noi si abbia una gran voglia di novità. Basti pensare a quante volte al giorno sfregiamo freneticamente le dita sullo schermo del nostro telefono. Viviamo la perenne attesa della news, di qualcosa che accada (addirittura è diventato il nome di uno di questi strumenti!). **Sin dal mattino cerchiamo frenetici sulle app di informazioni e sui siti la notizia tanto attesa: “la guerra è finita!”**. Ma non arriverà. Non arriverà neanche in occasione di questa Pasqua. Anzi, una tristezza in più, meglio, un dolore in più e forse ancor più grande. Gerusalemme, che secondo alcune etimologie vuoi proprio dire “Città di Pace”, è nella tenebra. **La novità vera non arriva**. Non arriva perché non è accolta. Non arriva perché immensamente scomoda. Il Vangelo della quarta domenica di Quaresima (la domenica “Laetare”) inonda di luce il nostro cammino verso la Pasqua ma in mezzo a questa luce ci dice anche una cosa scomoda: le tenebre non vogliono accogliere la luce. Ora, prima di partire con mega analisi geopolitiche ed economiche fermiamoci un istante. Accendiamo i riflettori sul nostro io e chiediamoci, in mezzo al palco della vita:



**“ma io, sta benedetta luce che è Cristo, la accetto?”**.

Sconfortati vorremmo riprendere il cellulare e cercare la novità, forse dovremmo approfittare della Pasqua di quest'anno per riprendere in mano il nostro cuore e accogliere la novità perenne, non cesserà la guerra ma noi sapremo essere testimoni della Pace.

Buona Pasqua!

**Don Emanuele Biasetti,  
assistente spirituale Acli Biella**